



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro
- ❖ Quota iscrizione 2024

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ MAL di TESTA al Risveglio, che relazione c'è con il SONNO?
- ❖ CANE e GATTO: i Sintomi dell'Allergia
- ❖ Angioedema ereditario, che cos'è? La malattia che colpisce i bambini e si confonde con le allergie.



Prevenzione e Salute

- ❖ Primavera: l'importanza del controllo dei nei.

GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE FARMACIE.



Proverbio di oggi.....

'E figlie sò piezze 'e core

MAL di TESTA al Risveglio, che relazione c'è con il SONNO?

Il legame tra disturbi del sonno e mal di testa è molto saldo ed è a doppio filo.

Da un lato l'insonnia, ma non solo, può lasciare in eredità questo disturbo, dall'altro chi soffre di mal di testa, ad esempio di **emicrania**, rischia spesso di non godere di un sonno ristoratore.

Chi si sveglia al mattino con un forte dolore al capo, non occasionale, farebbe bene a rivolgersi al medico per individuare la causa di questa condizione e indagare sulla relazione tra riposo notturno e mal di testa. D'altronde il legame non è casuale:

- ❖ sono le stesse **aree cerebrali** a controllare sonno e mal di testa.

Cefalee e sonno La correlazione tra sonno e cefalee è variegata.

Per cominciare, le ore notturne possono essere il periodo in cui si è colpiti da una crisi di mal di testa ed ecco perché, rispetto alla popolazione generale, i pazienti che soffrono di mal di testa hanno un rischio maggiore di soffrire di disturbi del sonno. I pazienti che sono affetti da **cefalea a grappolo**, una delle forme più invalidanti di cefalea, spesso possono dover fare i conti con un attacco notturno di mal di testa, in particolare durante la fase REM del sonno.

Anche chi soffre di emicrania ne sa qualcosa: buona parte delle crisi emicraniche si verifica tra le quattro e le nove del mattino e non è quindi così infrequente che gli emicranici si sveglino con la sensazione di non aver riposato a sufficienza.

La ricerca scientifica ha documentato, poi, una forma particolare di mal di testa notturno, ovvero la cosiddetta **cefalea ipnica**, che sorge esclusivamente durante il sonno ed è causa di risveglio.

«Questo tipo di cefalea, caratterizzata tendenzialmente da un dolore bilaterale nei 2/3 dei casi, è pressoché tipica dell'età avanzata e il dolore è lieve-moderato con una durata fino a 4 ore dopo il risveglio». (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

PRIMAVERA: l'importanza del Controllo dei Nei

Con l'arrivo della primavera, è importante sottoporsi a una visita dermatologica per controllare la salute della pelle e i nei presenti e individuare eventuali anomalie prima che l'esposizione ai raggi solari primaverili ed estivi possa aggravare eventuali malattie cutanee.

La primavera è un buon momento per il **controllo dei nei** perché la pelle non è ancora abbronzata e pertanto può essere osservata senza che gli effetti dei raggi solari possano falsare le caratteristiche di eventuali nei; il sole infatti può **iper-attivare i melanociti**, facendo risultare alcuni nei più scuri.

Approfondiamo l'argomento con il prof. Marco Ardigò.

Cosa sono i nei?

I nei, o nevi, sono formazioni pigmentate della pelle o delle mucose che derivano da un'**anomala crescita dei melanociti**, le cellule normalmente presenti nella pelle. Solitamente, i nei si manifestano come macchie circoscritte, rotonde o ovali, che possono essere piatte o rilevate rispetto alla superficie cutanea circostante. Possono variare in **dimensioni e colore** e possono anche cambiare nel corso del tempo. Alcuni cambiamenti sono innocui, ma altri, come **variazioni nella forma e nelle dimensioni**, possono essere segnali da non sottovalutare.

Nei: i cambiamenti da non sottovalutare

Per monitorare le trasformazioni che i nei subiscono nel corso degli anni, è importante seguire un regolare **percorso di prevenzione** che passa attraverso controlli dermatologici periodici e l'osservazione regolare della propria pelle, prestando attenzione a eventuali **cambiamenti a carico dei nei**.

Può essere di aiuto la **regola ABCDE**, che consente di identificare una lesione pigmentata sospetta che richiede l'attenzione del **dermatologo** senza attendere il controllo periodico.

- ✓ **asimmetria**: è importante prestare maggiore attenzione se un neo è asimmetrico.
- ✓ **bordi**: se i bordi del neo sono irregolari.
- ✓ **colore**: la presenza di più colori all'interno di uno stesso neo non deve essere sottovalutata.
- ✓ **diametro**: se il diametro del neo è superiore ai 6 mm.
- ✓ **evoluzione**: se il neo sembra svilupparsi troppo velocemente, è un campanello d'allarme e deve essere portato all'attenzione del dermatologo.

Quando fare una visita dermatologica?

La **visita dermatologica** è fondamentale in presenza di cambiamenti di una qualsiasi lesione sulla pelle. Il **controllo dei nei** consente di individuare precocemente eventuali formazioni che meritano attenzione, compreso il **melanoma**, un tumore della cute piuttosto frequente. A essere maggiormente colpite sono le zone della pelle più esposte al sole.

Il melanoma può svilupparsi in corrispondenza di un neo già esistente, ma in genere si forma sulla cute "sana", motivo per cui **non bisogna sottovalutare comparsa di nuovi "nei" soprattutto se tendono a crescere velocemente e con forma e colore disomogeneo**. A uno sguardo inesperto il melanoma può assomigliare ad un neo, pertanto è fondamentale tenere sotto controllo la propria pelle, effettuare controlli periodici e **rivolgersi al dermatologo** in presenza di cambiamenti.

In presenza di una lesione cutanea sospetta si effettua la **dermatoscopia**, un esame che permette di esaminare la pelle interamente e che evidenzia dettagli microscopici.

Un altro esame, di II° livello, è la **mappatura dei nei**, una dermatoscopia digitale attraverso la quale **monitorare nel tempo** le lesioni sospette per valutare eventuali evoluzioni.

Infine la **microscopia confocale**, una tecnica di *imaging cutaneo* che fornisce una "**biopsia virtuale**" grazie alla visualizzazione in tempo reale degli aspetti microscopici delle lesioni cutanee. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

CANE e GATTO: i Sintomi dell'Allergia

*L'allergia agli animali domestici come **gatto e cane** sono molto comuni e provocano disturbi respiratori e reazioni cutanee negli allergici, sia adulti sia in età pediatrica.*



La **reazione allergica** è solitamente scatenata da proteine contenute nella **saliva** e nella **forfora** degli animali come cane e gatto, e più raramente da **acari** che si annidano nel loro pelo.

Se un paziente sensibile a questi allergeni vi entra a contatto, soprattutto in ambienti chiusi, può sviluppare in poco tempo **disturbi respiratori**, che vanno da una semplice oculorinite allergica con naso chiuso o che cola, *starnuti, bruciore a occhi e gola*, a veri e propri attacchi di asma.

Approfondiamo l'argomento con il professor **Enrico Heffler**, capo sezione autonoma Centro di Medicina Personalizzata: Asma e Allergologia dell'IRCCS Istituto Clinico Rozzano e Direttore della Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica di Humanitas University.

Allergia gatto e cane: quali sono i sintomi

Le reazioni allergiche che si sviluppano dopo esposizione o contatto con **animali** (come *gatti, cani, porcellini d'india o cavalli*) o con i loro allergeni, che possono permanere in una stanza chiusa per diversi mesi, derivano a una **reazione errata del sistema immunitario** che interpreta come pericolose sostanze che, di fatto, non lo sono.

Le reazioni più comuni sono quelle **respiratorie**, che possono manifestarsi in forma di **rinite allergica** o **asma**, ma anche **cutanee**, con lo sviluppo di *reazioni orticarioidi* in sede di contatto con il pelo degli animali.

Tra le allergie più comuni agli animali domestici figura quella provocata dal **gatto**:

- ✓ *la cui saliva, urina, feci, sudore e forfora si depositano sul pelo e vengono quindi lasciate dall'animale sui mobili e negli ambienti dove vive.*

Di solito gli individui allergici ai gatti sperimentano reazioni piuttosto immediate e violente, così come chi è allergico al **cavallo**, anche se i contatti con questo tipo di animale sono meno abituali e fortuiti rispetto a quelli con i gatti. Comune anche l'allergia al **cane**, che tuttavia solitamente suscita sintomi meno aggressivi, e quella ai **conigli** e ai **roditori**, per esempio criceti e porcellini d'india che vengono spesso regalati ai bambini, nonché agli **uccelli**, in particolar modo se si entra a contatto con escrementi e pollini che possono trasportare sulle piume.

Chi è allergico a un determinato animale potrebbe nel tempo sviluppare allergia anche nei confronti di **altre specie**, con cui magari non è neppure mai entrato in stretto contatto.

C'è però una buona notizia:

- ✓ i bambini che, fin dalla nascita, si abituano a vivere in ambienti dove sono presenti animali hanno una possibilità sensibilmente inferiore di sviluppare l'allergia, poiché il **contatto precoce con gli allergeni** allena il sistema immunitario a riconoscerli fin dai primi mesi di vita.

Da sfatare invece, l'**errata convinzione** che vi siano razze di gatti o di cani **meno allergizzanti**:

- ✓ la differenza nelle manifestazioni allergiche provocate da **diverse razze** della stessa specie dipende da una molteplicità di fattori, tra cui la predisposizione individuale, la taglia e il sesso dell'animale e la maggiore o minore produzione di forfora.

Allergia: visita allergologica e prove allergiche

In presenza di un sospetto di allergia occorre effettuare una **visita allergologica**, soprattutto se si hanno animali in casa. Abitualmente gli esami che vengono svolti per confermare o escludere la presenza di allergia sono due:

- ✓ **Prick test** (prove allergiche). Un esame molto semplice che prevede che sulla pelle vengano posate delle gocce di estratti con presenti gli allergeni da testare: il medico effettua dunque nel punto corrispondente al liquido una lieve puntura, più simile a una "pizzicata", con un apposito strumento monouso. Se la pelle del paziente si arrossa o gonfia, assumendo un aspetto simile a quello provocato dalle punture di zanzara, è possibile che l'allergia venga confermata.
- ✓ **Ricerca di IgE specifiche** per mezzo di un esame nel sangue.

Antistaminico e vaccino contro l'allergia

Se non è possibile **allontanare l'animale** che ha provocato l'allergia, i contatti con quest'ultimo da parte dell'allergico dovranno essere il più possibile **circoscritti** e il paziente dovrà intraprendere un **trattamento di cura**.

È consigliata anche una particolare attenzione all'**igiene dell'ambiente domestico**, i cui pavimenti, tendaggi, poltrone, divani e letti andranno puliti con regolare frequenza, e dell'animale stesso che andrà lavato più spesso di quanto non si farebbe abitualmente.

Può essere utile anche l'attivazione di **sistemi di purificazione** dell'aria.

Per attenuare i sintomi allergici viene invece prescritta l'assunzione di **antistaminici** per via orale o di collirio e **cortisonici** preferenzialmente in forma di spray nasale.

Vi è poi la possibilità di effettuare l'**immunoterapia allergene specifica**, comunemente chiamata "**vaccino**", che, per risultare effettiva, va proseguita per un tempo variabile (solitamente almeno tre anni).

Si tratta di una terapia che mira all'**allenamento del sistema immunitario** a riconoscere l'allergene attraverso un'assunzione controllata e di dosi note dello stesso per via sublinguale, al termine della quale il paziente dovrebbe essere in grado di tollerare la presenza dell'allergene.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

ANGIOEDEMA EREDITARIO, che cos'è? La Malattia che Colpisce i Bambini e si confonde con le ALLERGIE

L'angioedema ereditario è caratterizzato da gonfiori ricorrenti con esordio in età pediatrica e crisi più gravi da adulti. Non esiste cura ma si possono controllare i sintomi

Sono passati più di 140 anni. I primi casi di **angioedema ereditario** sono stati descritti da William Osler nel 1880, ma la diagnosi di questa malattia, che mostra le prime manifestazioni cliniche nell'infanzia per poi aggravarsi in età adulta, è ancora in ritardo anche perché può venire **confusa con una falsa allergia**.

Di fronte a un **gonfiore**, a volte accompagnato da **orticaria**, si pensa subito a una **reazione allergica a un alimento**, a un medicinale o al veleno da puntura di insetti. Di solito, per fortuna, è così:

✓ *accade al 5% dei bambini e il disturbo si risolve prescrivendo farmaci a base di **cortisone**.*

A volte, però, può trattarsi di angioedema ereditario. «È una malattia rara, con una prevalenza stimata di circa 1 su 50.000 persone (quello non ereditario è più comune), che riguarda il **microcircolo sottocutaneo**, ma anche quello delle **vie aeree superiori**, del **tratto digerente** e del **distretto genito-urinario**. Il pediatra dovrebbe insospettirsi quando si ripete un **gonfiore al viso, alle labbra, alle mani, ai piedi, ai genitali, al tratto intestinale e alle vie aeree alte**», spiega Michele Miraglia del Giudice, presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia pediatrica, professore ordinario di Pediatria all'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. «La cute conserva un aspetto normale, non è generalmente arrossata né pruriginosa e il gonfiore dipende da un aumento della permeabilità vascolare».

I primi sintomi

L'esordio dei sintomi può variare, ma nella maggior parte dei casi si verifica in età pediatrica e in adolescenza e la formulazione della possibile diagnosi coinvolge una valutazione attenta della storia clinica del paziente, degli attacchi ricorrenti di gonfiore e della storia familiare. «Circa la metà dei malati sperimenta i **primi sintomi intorno ai 10 anni di età**, con un aumento della frequenza e della gravità degli attacchi durante la pubertà e la gravidanza, a causa delle fluttuazioni ormonali», prosegue il pediatra. «Gli attacchi di angioedema ereditario possono variare nella loro durata e gravità da persona a persona: possono svilupparsi gradualmente o improvvisamente e durare diversi giorni, mentre in altri individui possono risolversi più in fretta. Tuttavia, in generale, **le crisi tendono ad avere una durata media di 2-5 giorni** per la maggior parte dei pazienti».

La qualità della vita Non esiste una terapia definitiva. «La cura è mirata a **controllare gli attacchi** e a **prevenire le complicazioni**. Infatti, una gestione adeguata e un trattamento appropriato riducono il rischio di complicanze e il paziente può condurre una vita normale e avere un'aspettativa di vita simile a quella della popolazione generale».

In Italia una nuova terapia Nei giorni scorsi è arrivato il **via libera di Aifa** alla rimborsabilità di un farmaco innovativo, da tempo atteso, per la profilassi degli attacchi di angioedema ereditari, che è ora disponibile tramite Sistema sanitario nazionale anche nel nostro Paese. Il nuovo medicinale (**BEROTRALSTAT**) è indicato per la prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario nei pazienti a partire dai 12 anni di età. «È una patologia imprevedibile e potenzialmente fatale, che causa notevoli oneri emotivi ed economici a malati, famiglie e caregiver, cui si aggiunge un impatto negativo sulla salute mentale, oltre al carico fisico derivante da una patologia cronica –».

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM

MESE DI APRILE

DATA	TITOLO	N. Crediti ECM	RELATORI
Lunedì 8 Aprile h. 21.00	I° Parte BLSD: arresto cardiaco e manovre di rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore	8	Prof. <i>M. Santomauro</i> Dott.ssa <i>C. Riganti</i>
Lunedì 15 Aprile h. 21.00	II° Parte		

COME PARTECIPARE

Non è richiesta la prenotazione;
Basta recarsi presso la sede dell'Ordine
la sera dell'evento.



Lunedì 22 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-1 Centro	3	<i>Dott.ssa S. Creazzola</i> <i>Dott.ssa E. Granata</i> <i>Dott.ssa A. Venturelli</i>
Martedì 23 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-2 Nord	3	<i>Dott. M. Fusco</i> <i>Dott. V. D'Ambrosio</i>
Lunedì 29 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-3 Sud	3	<i>Dott. E. Nava</i> <i>Dott.ssa C. Mancaniello</i> <i>Dott.ssa R. Menna</i>

Elenco Corsi FAD inseriti nel Piano formativo 2024 di FOFI Provider ECM.

Schema riepilogativo di alcuni degli eventi formativi fruibili sulla Piattaforma

WWW.FADFOFI.COM

CORSI su WWW.FADFOFI.COM

ID EVENTO	TITOLO	DATA INIZIO	DATA FINE	ORE	CREDITI
388195	HERPES ZOSTER, HPV, PNEUMOCOCCO: NUOVE STRATEGIE PER CURA E PREVENZIONE	15/06/2023	14/06/2024	3	5,4
405931	RICOGNIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405967	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON DIABETE TIPO 2 E SCREENING	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405972	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON IPERTENSIONE	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405985	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON BPCO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405997	SERVIZI DI TELEMEDICINA: AUTO-SPIROMETRIA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406009	SERVIZI DI TELEMEDICINA: MONITORAGGIO AMBULATORIO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406030	SERVIZI DI TELEMEDICINA: HOLTER CARDIACO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406039	SERVIZI DI TELEMEDICINA: ECG	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406051	SUPPORTO ALLO SCREENING DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4
406055	SERVIZI DI FRONT-OFFICE SERVIZIO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE): ATTIVAZIONE, ARRICCHIMENTO, CONSULTAZIONE	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Pozzuoli	FT/PT	348 916 7204	4 Aprile
Sorrento	FT/PT	344 108 8220	4 Aprile
Pompei	FT/PT	340 266 8569	27 Marzo
Portici	FT/PT	carmy2683@gmail.com	27 Marzo
Ercolano	FT/PT	amministrazione.farmalombardi@gmail.com	27 Marzo
Napoli Chiaia	FT/PT	339 469 6321	27 Marzo
Napoli	FT/PT	392 947 1908	22 Marzo
Nola	FT/PT	349 129 2020	22 Marzo
Torre del Greco	FT/PT	333 431 9437	22 Marzo
Napoli Est	FT/PT	333 547 0671	12 Marzo
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	339 450 1105	12 Marzo
San Giorgio a Cremano	FT/PT	farmaciastefanolauro@gmail.com	12 Marzo
S. Anastasia	FT/PT	338 922 7703	07 Marzo
Nola	FT/PT	335 670 0618	07 Marzo
Marano	FT/PT	393 932 8902	07 Marzo
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	07 Marzo
S. Giorgio a Cremano	FT/PT	scaramellinostaffbanco@gmail.com	07 Marzo
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	07 Marzo

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2024

In riscossione la quota sociale anno 2024

-  E' in riscossione la quota sociale 2024 di EURO **155,00** di cui
- Euro 113,20 per l'Ordine
 - Euro **41,80** per la FOFI.

 La scadenza del pagamento è prevista per il **prossimo 31 Marzo**.

 Il pagamento della quota annuale è **obbligatorio per conservare l'iscrizione all'Albo**, condizione necessaria nei casi previsti dalla Legge per svolgere l'attività professionale.

 Quest'anno presso gli Uffici dell'Ordine Professionale sono disponibili in formato digitale copia dei PagoPA.

 Pertanto gli iscritti che **non avessero ancora ricevuto tale avviso**, anche dopo la scadenza del 29/02/2024 possono scaricarlo inserendo il proprio **Codice Fiscale** al seguente link



[Quota sociale 2024 \(ordinefarmacistinapoli.it\)](https://ordinefarmacistinapoli.it)